

Poco tempo dopo la fabbrica della chiesa, devono essere stati aggiunti sul davanti di essa, i locali del narcece, la cui costruzione non diversifica molto da quella del resto del tempio. Dall'ammasso di rovine emerge ora appena la parte di nord-ovest, dalla quale rimane occultata ed ostruita una finestrella della facciata della chiesa: prova questa appunto che l'atrio è di qualche tempo posteriore al resto della basilica. Consta di due vani. Quello orientale, aperto ad arco verso sud e verso ovest, si copre di volta a croce ed ha una finestrella oblunga nella parete di settentrione. L'altro, aperto pure ad arco verso est, e ad arco più stretto ancora verso sud, manca ora di volta: mostrava una feritoia nel muro di ponente.

Rovinata la chiesa in epoca relativamente antica, essa fu restaurata più volte. Chiaro apparisce che, crollate le voltine delle cappelle, tutta la navata laterale nord fu ricoperta con sistema più semplice ed economico, pur lasciando le tracce delle impostature delle antiche crociere. Più tardi ancora, non potendosi risarcire tutto quanto il tempio, si ricorse al ripiego di ridurne il recinto alla sola parte più prossima all'abside centrale: e si costruì allora quella muraglia di cui restano avanzi negli intercolumnii.

Kalamon - Calamona. — La cattedrale di *Meghàli Episkopi* (Retimo), dedicata a S. Nicolò, è quasi affatto distrutta.

La parte tuttora officiata doveva costituire semplicemente il narcece del tempio originario. Consta di tre vani, comunicanti fra loro per mezzo di una arcata aperta nella parete divisoria e coperta da un'unica volta a botte. Nella facciata erano una porta e due finestre, sormontate da arco semicircolare, in mattone; nonchè internamente, due nicchie, pure in cotto. Ma la porta e le finestre attuali sono moderne; come fu rimodernata, restringendola, la porta di oriente, onde era l'accesso al resto del tempio. Neppure le due finestre settentrionali appaiono originali. Nelle arcate restano avanzi di intonaco affrescato.

Dove sorgeva la rimanente parte della chiesa, ora si stende un cortile, limitato a settentrione da una muraglia ⁽¹⁾, la quale conserva due



FIG. 36 — PIANTE DELLA CATTEDRALE DEL VESCOVADO DI CALAMONA.

(1) Collez. fotogr. n. 542.